

I FORTI MILITARI DELL'ALTO LARIO, sono:

Forte Montecchio Nord (1912-14) e Forte Fuentes (1603)

Ivana Spelta

Guida ed accompagnatrice turistica abilitata- educatrice ambientale

Tel-fax 039-6060593 – cell. 338-3687731 e.mail: ivspelta@tin.it

FORTE MONTECCHIO NORD



Il Forte Montecchio Nord o Lusardi, si trova a nord del lago di Como, alla periferia di Colico, in Provincia di Lecco, allo sbocco della Valtellina e Valchiavenna.

Situato in posizione strategica su di un promontorio, è possibile raggiungerlo **in auto o in treno: linea Milano-Lecco-Colico**. Dalla stazione di Colico in circa 15' a piedi, si giunge all'ingresso del Forte, dove vi è l'ufficio biglietteria.

Per visitare l'interno occorre prenotare. Il costo del biglietto varia per singoli, gruppi, scolaresche o adulti, è possibile fare un biglietto cumulativo per visitare entrambi i forti.

E' una delle grandi opere del sistema difensivo della frontiera Nord verso la Svizzera. Il complesso fu realizzato tra il 1912-14 dal Regno d'Italia a protezione di eventuali attacchi da parte della Germania o dell'Austria-Ungheria. Oggi è l'unica batteria corazzata tra le 48 costruite dal Regio Esercito a difesa dei confini, perfettamente conservata.

Il Forte si articola in diversi locali e camminamenti sotterranei, tra cui una polveriera scavata a 14 metri sotto la roccia. E' tuttora completo di tutte le originarie dotazioni e, soprattutto, di 4 cannoni da 149s (Schneider) con una gittata di 14 km.

Estremamente interessante è la costruzione mimetizzata nella roccia e perfettamente conservata come in origine. Sopra le calotte dei cannoni si può ammirare un ampio e splendido panorama della parte nord del lago di Como, della Valtellina e Valchiavenna con gli impervi monti circostanti.



Raduno Alpini, durante l'anniversario della fine della 1° guerra Mondiale

FORTE FUENTES



I ruderi del Forte Fuentes, si trovano poco distante dal Forte Montecchio, circa 2 km. Si raggiunge in auto o con Bus privato. Immerso nel verde della collina di Monteggiolo frazione di Colico (LC).

Fu costruito nel 1603, per volere dello spagnolo Pedro Enriquez de Acevedo, conte di Fuentes, il quale era diventato Governatore dello Stato di Milano.

Costruito come baluardo di confine tra l'allora Stato di Milano ed il Nord Europa, per impedire ai Grigioni e loro alleati francese e della Repubblica Veneta di conquistare il Ducato milanese.

Nei secoli successivi fu crocevia di innumerevoli passaggi di truppe: spagnole; francesi ed austriache.

Fu militarmente attivo fino al 1782, quando gli austriaci ne decretarono la dismissione, successivamente, ormai in rovina, fu ulteriormente distrutto dai francesi di Napoleone nel 1796, i quali fecero crollare i soffitti e i tetti delle costruzioni.

Tra i ruderi rimasti, sono ancora chiaramente identificabili: la porta d'ingresso; la Chiesa di S. Barbara; gli acquartieramenti delle truppe: il palazzo del Governatore; la polveriera; le cisterne e la piazza d'armi, lunga 300 metri e larga 125.

Il forte venne utilizzato durante la prima Guerra Mondiale, dove si costruirono otto postazioni d'artiglieria blindate, ancora esistenti.

Dai vari punti d'avvistamento, si gode di un bellissimo panorama: della confluenza dell'Adda nel lago di Como; della Valtellina; della Valchiavenna con il lago di Novate e la Riserva Naturale di Fuentes, di interesse Sovracomunale. Il tutto circondato da imponenti montagne.



I ruderi del forte con lo sfondo della Valchiavenna e le sue montagne